

- della misera somma d'un 150,000 lire italiane non posso». (S. a., maggio, 23). Le scrive che non ha mai cessato di amarla come una delle migliori anime che abbia incontrate (1871, marzo, 3).
- L. a. 2, p. s.: 6; 13,5 × 9; 11 × 6,4.
E.: Achille Sidoli, Reggio Emilia.
2659. MAZZINI Giuseppe. A Luigi Farlatti. Un accordo tra il Generali e lui, gli pare, più che importante, decisivo. Lo autorizza a far di tutto per ottenerlo. S. l., 1871, ottobre, 15.
- L. a., p. sc. 1; 13 × 10,5.
E.: Mun. di Udine.
2660. — Al [Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia], per ringraziare i « fratelli » d'una lettera da loro ricevuta ed eccitarli ad amare la patria. » S. l., 1872, febbraio, 21.
- L. a., p. sc. 1; 14 × 10,7.
E.: Mun. di Reggio Emilia.
2661. — A George Sand. Cerca dissuaderla dal tradurre in francese le Memorie del generale Pepe, uomo di debole intelligenza e facile a subire l'influsso di quelli che lo avvicinano e che ora è sotto quello del Gioberti. Quindi i suoi giudizi sono errati in ciò che non ha visto co' suoi occhi, come ad esempio, sugli avvenimenti di Lombardia. Parla dell'*Italia del Popolo*, respinta alla frontiera di Francia ed esprime l'intendimento di farla stampare in Parigi. S. l., s. a., gennaio, 26.
- L. a. in francese, f. Joseph, p. sc. 4; 13 × 11,3.
E.: Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini, Roma.
2662. — A De Luigi [Attilio]. Il fatto che egli, Mazzini, annunciava è ormai inevitabile. Bisogna scuotersi « Se i buoni della classe media lasciassero vincere un solo elemento, chi potrà regolarlo? » S. l., s. a., febbraio, 3.
- L. a., p. sc. 3; 13,5 × 10,3.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.
2663. — A Bonnet [Gioachino], Comacchio, per comunicargli che il lavoro europeo per i moti progettati si prepara soddisfacente; bisogna, perciò, fare. C'è un vapore, in Ravenna; Pisacane ed altri insegnarono già come lo si possa avere. S. l., s. a., marzo, 1.
- L. a., p. sc. 1; 13,5 × 10,5.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.
2664. MAZZINI Giuseppe. A B[onnet Gioachino], Comacchio, per presentargli una persona alla quale affidò una missione grave, affinché la consigli per compierla. Bisogna aiutare la Polonia, ampliando il cerchio dell'insurrezione e dandole una base europea. S. l., s. a.; marzo, 21.
- L. a., p. sc. 2; 13 × 10,3.
E.: c. s.
2665. Al Generale Avezzana Min. della Guerra della Rep. Rom. Gli annunzia che i bersaglieri lombardi hanno ricevuto permesso di sbarco. [Roma], s. a., aprile, 26.
- L. a., p. sc. 1; 21,7 × 13,6.
E.: Marco Guastalla, Londra.
2666. — A [Gioachino Bonnet?] per annunziargli che fra poco avrà bisogno della sua cooperazione ad un'iniziativa nell'Alto Veneto, per la quale lo invita a preparare gli elementi. « Garibaldi mi scriveva in data del 14 che dovunque sorgerebbe un'iniziativa si farà portare in lettiga ». S. l., s. a., maggio, 26.
- L. a., p. sc. 2; 13,5 × 10,7.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.
2667. — A M[...] per inviargli un articolo da stampare in un giornale, con preghiera di farlo pubblicare anche nella *Nuova Europa*, e per parlare della crisi ministeriale, esprimendo il desiderio che diventino ministri persone nuove. S. l., s. a., maggio, 31.
- L. a., p. sc. 1; 15,5 × 13,5.
E.: c. s.
2668. — A [Manini Angelo]. Lettera espressa per la massima parte in cifre. [Parla di fondi da dedicarsi all'impresa?, di tendenze che vi sono e che altri nega, e di una rapida corsa da farsi per intendersi con qualcuno. S. l., s. a., giugno, 3.
- L. a., s. f.; p. sc. 3; 13,5 × 10,7.
E.: Mun. di Reggio Emilia.